

**ACCERTAMENTO**

---

**L'Agenzia punta al contraddittorio**

di Alessandro Bonuzzi

L'attività di controllo dell'Agenzia delle entrate sarà sempre più incentrata sul **contraddittorio preventivo** da considerare come un **momento significativamente importante del procedimento** e non un mero adempimento formale.

È quanto emerge dalla **circolare n. 16/E/2016** di ieri recante gli **indirizzi operativi** di prevenzione e contrasto dell'evasione 2016 del Fisco.

Le intenzioni contenute nel documento sono **apprezzabili** e devono essere accolte con assoluto favore. È maturata la consapevolezza da parte dell'Amministrazione finanziaria della necessità di un **cambio di passo** affinché i cittadini percepiscano la correttezza e la proporzionalità del suo operato.

Preliminarmente, la circolare **invita** i funzionari, oltre che al rispetto delle regole, anche a preoccuparsi di **porsi nel modo giusto** verso l'interlocutore, garantendo attenzione, rispetto e un approccio chiaro, semplice e privo di preconcetti. Il rapporto tra Fisco e contribuente deve essere sempre di più basato sulla fiducia, sulla **trasparenza** e sulla semplificazione. Infatti, l'adempimento più **semplice** e certo nelle modalità e nei contenuti agevola la competitività delle imprese e gli investimenti, creando le condizioni per favorire la crescita economica del paese.

In pratica, i funzionari dovrebbero assumere un **approccio** ben lontano dalla mera caccia agli errori dei contribuenti e predisposto alla trasparenza e al dialogo con tutti gli operatori che a vario titolo operano nel campo della fiscalità.

Il documento di prassi in commento fornisce, poi, alcune precisazioni finalizzate a delineare un quadro dei **principali ambiti di attività del 2016**, ossia:

1. svolgimento della **ordinaria attività di prevenzione e contrasto**, ivi inclusa la gestione delle richieste di **voluntary disclosure** ed il presidio del territorio;
2. coordinamento con altri enti;
3. contrasto ai fenomeni di frode ed agli **illeciti fiscali internazionali**;
4. implementazione dell'**adempimento spontaneo**;
5. attuazione del programma di **cooperative compliance**;
6. attuazione dei nuovi accordi di **ruling internazionale** e gestione delle richieste di **patent box**.

Con particolare riferimento all'ordinaria attività di prevenzione, meritevole di analisi poiché riguarda tutti i contribuenti, viene evidenziato che la selezione dei soggetti da accertare dovrà avvenire coniugando il principio di equità con quello di **proficuità** dell'azione amministrativa.

Inoltre, il controllo dovrà essere finalizzato alla definizione della pretesa tributaria, garantendo l'**effettiva partecipazione** del contribuente al procedimento di accertamento. In quest'ottica il **contraddittorio assume un ruolo centrale**, dovendo, quindi, essere considerato un **momento cruciale** del procedimento accertativo e non una mera formalità.

Il contraddittorio preventivo, infatti, da un lato, rende la pretesa tributaria più credibile e sostenibile, e, dall'altro, **blocca sul nascere recuperi non adeguatamente supportati e senza fondamento**.

In tal senso, la circolare raccomanda un utilizzo delle **presunzioni** di legge assolutamente ponderato e ragionevole nonché di **evitate ricostruzioni induttive**, soprattutto se di ammontare particolarmente rilevante, effettuate senza valutare in modo attento e preciso la coerenza del risultato ottenuto con il profilo specifico del contribuente e con la sua attività.

Queste raccomandazioni dovranno valere specialmente per gli **accertamenti immobiliari** in materia di imposte indirette. Al riguardo, viene sottolineato che le quotazioni OMI rappresentano solo il dato iniziale per l'individuazione del valore venale in comune commercio; pertanto, esse devono essere necessariamente integrate con elementi ulteriori. In tal senso, anche per tale settore impositivo, l'**utilizzo del contraddittorio** con il contribuente prima dell'emissione dell'avviso di rettifica **rappresenta una necessità inderogabile**, essendo la modalità istruttoria più valida.

Da ultimo, in relazione all'implementazione dell'**adempimento spontaneo**, atteso l'ampio raggio d'azione che potrebbe avere, si evidenza l'intenzione dell'Agenzia di inviare un'**ulteriore "tipologia" di comunicazione di anomalie** rispetto a quelle inviate nel corso del 2015. La nuova **comunicazione unica** è destinata a persone fisiche e imprese individuali, per le quali, nel 2012, sono emerse anomalie legate, tra l'altro, a redditi da **locazione immobiliare**, di **lavoro dipendente**, di **partecipazione**, di **capitale**, o a **plusvalenze** di beni relativi all'impresa.